

# *Organi della Fondazione*

## *Comitato di Indirizzo*

### *Presidente*

Cav. Lav.  
dr. COLAIACOVO Carlo

### *Vice Presidente*

Dr. DEPRETIS Giuseppe

### *Componenti*

Prof. ABBRITTI Giuseppe

Dr. ARCELLI Andrea

Dr.ssa BALDONI Anna Maria

Dr. BIANCONI Giampiero

Cav. Lav.  
Dr. BRIZIARELLI Pio

Dr. BUINI Gianfranco

Prof. CELANI Ruggero

Dr.ssa FERRETTI Luisa

Dr. FIORE Gianlorenzo

Dr. LANUTI Antonio

Dr.ssa LUNGAROTTI Chiara

Prof. MANNOCCHI Francesco

Avv. RAMPINI Mario

Prof. SANTEUSANIO Fausto

Dr. SFRAPPA Stefano

Avv. SPINELLI Daniele

Prof.ssa STANGHELLINI Elena

Sig. TONELLI Giuseppe

## *Consiglio di Amministrazione*

### *Presidente*

Cav. Lav.  
dr. COLAIACOVO Carlo

### *Vice Presidente*

Dr. DEPRETIS Giuseppe

### *Consiglieri*

Prof. BELLUCCI Mario

Dr. CASINI Alcide

Dr. CESARETTI Ernesto

Dr. DELL'OMO Biagino

Avv. GHIRGA Luciano

Dr. MANGANELLI Franco

Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta

## *Collegio dei Revisori dei Conti*

### *Presidente*

Dr. BUGATTI Massimo

### *Componenti*

Prof. CAVAZZONI Gianfranco

Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

### *Supplenti*

Dr. CAMPI Ruggero

Dr. ROSIGNOLI Roberto

## *Segretario Generale*

Dr. MASCIARRI Giuliano



***Elenco dei Soci al 31 dicembre 2011\****

	<b><i>COGNOME</i></b>	<b><i>TITOLO</i></b>	<b><i>NOME</i></b>	<b><i>DATA NOMINA</i></b>
1	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
2	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
3	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
4	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
5	DOMINICI	Dr.	Giorgio	16/04/1966
6	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
7	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
8	BERNICCHI	Prof.	Luigi	31/03/1973
9	SERVADIO	Dr.	Leonardo	31/03/1973
10	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
11	CESARETTI	Dr.	Ernesto	30/03/1974
12	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
13	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
14	SERGIACOMI	Dr.	Enzo	27/03/1975
15	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
16	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
17	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
18	DE POI	Dr.	Francesco	27/03/1982
19	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
20	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
21	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
22	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
23	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
24	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
25	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
26	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
27	BUITONI	Dr.	Bruno	26/03/1988
28	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
29	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
30	CUCINELLI	Cav. Lav. dr.	Brunello	23/03/1992
31	GALLINA	Dr.	Alfredo	23/03/1992
32	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
33	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
34	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997
35	ABBRITTI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
36	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
37	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005
38	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
39	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
40	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005
41	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
42	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
43	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005

44	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
45	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
46	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005
47	FERRETTI	Dr.ssa	Luisa	15/07/2005
48	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
49	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
50	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
51	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
52	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005
53	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
54	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
55	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
56	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
57	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
58	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005
59	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005
60	ANGELI	Dr.	Massimo	12/12/2008
61	BELLUCCI	Dr.	Andrea	12/12/2008
62	BASTIONI	Dr.	Nicola	12/12/2008
63	BIAGIOLI	Prof.	Valentino	12/12/2008
64	BIDINI	Prof.	Gianni	12/12/2008
65	BROGGI	Geom.	Umberto	12/12/2008
66	CAMPI	Prof.	Alessandro	12/12/2008
67	CESARETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
68	CESARINI	Dr.	Antonio	12/12/2008
69	CHECCARELLI	Dr.	Antonio Maria	12/12/2008
70	DEPRETIS	Avv.	Francesco	12/12/2008
71	FIORE	Dr.	Gianlorenzo	12/12/2008
72	MANFRONI	Sig.	Marcello	12/12/2008
73	MANGANELLI	Rag.	Ettore	12/12/2008
74	PAOLETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
75	PARISE	Dr.	Pasquale	12/12/2008
76	SIMONETTI	Dr.	Andrea	12/12/2008
77	TODINI	Dr.ssa	Luisa	12/12/2008
78	TORRIOLI	Dr.ssa	Giuseppina	12/12/2008

\* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **Il quadro di riferimento**

L'Italia chiude l'anno 2011 in recessione: infatti il PIL pur segnando un aumento dello 0,4%, (contro un incremento dell'1,4% del 2010), nel terzo e quarto trimestre ha fatto registrare una diminuzione consecutiva, mentre il debito pubblico si è incrementato rispetto all'anno precedente del 2,98% facendo segnare un rapporto tra debito pubblico e PIL di circa il 120% in aumento rispetto al 118,7% del 2010.

Le previsioni economiche pubblicate lo scorso 23 febbraio dalla Commissione Europea indicano per l'anno in corso una riduzione del PIL dello 0,3 per cento per i paesi dell'area euro, quelli che contribuiranno maggiormente alla contrazione del PIL saranno la Grecia (-4,4%), il Portogallo (-3,3%) e l'Italia (-1,3%). La flessione produttiva è destinata a proseguire nei primi sei mesi del 2012, mentre l'inflazione è prevista in rialzo del 2,1% per l'area euro. I livelli generali di fiducia rimangono bassi, tuttavia le tensioni sui mercati finanziari in questi primi mesi dell'anno sono diminuite, e grazie anche alle riforme attuate dai governi dei Paesi maggiormente in difficoltà, è prevedibile che, nella seconda parte dell'anno, si possa avviare una fase di ripresa in termini di crescita e occupazione.

La crisi economica che ha continuato a caratterizzare i paesi dell'Area euro e i crescenti problemi di sostenibilità del debito pubblico che hanno fatto temere, per alcuni Paesi, il rischio default hanno contribuito ad accentuare le incertezze dei mercati finanziari nell'anno appena trascorso. La conseguenza è stata un deciso aumento dei tassi di interesse per il finanziamento del debito pubblico in particolare per i paesi più indebitati quali la Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda ed Italia; questo processo ha messo in grande difficoltà la stabilità finanziaria ed economica della Banche europee nei cui attivi sono presenti ingenti quantità di titoli di stato. Per rispettare i parametri di "Basilea 3", secondo i quali i titoli di Stato non sono considerati a rischio zero, molti istituti di credito hanno dovuto fare ricorso ad operazioni di ricapitalizzazione.

Il crollo della fiducia dei mercati nella capacità dell'Italia ad uscire dalla crisi ha delineato gran parte dello scenario borsistico del 2011, che ha visto la capitalizzazione del listino di Piazza Affari ridursi del 25% ed il numero di società quotate passare da 313 del 2010 a 304, ma anche l'intero panorama borsistico internazionale è stato dominato da forti perdite, fatta eccezione per la Borsa americana.

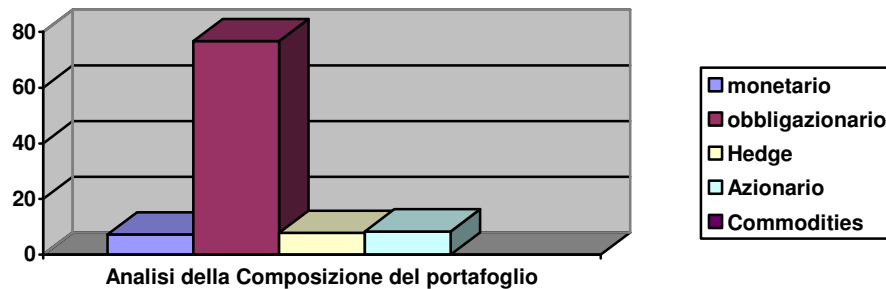
Dopo la lunga pausa del 2010, la Banca Centrale Europea è tornata nel 2011 a intervenire sui tassi di rifinanziamento, stavolta però ritocandoli due volte al rialzo (in entrambi i casi di 25 punti base fino a riportarli all'1,5%) e due volte al ribasso (novembre e dicembre e sempre di un quarto di punto) riportandoli al livello iniziale dell'1%, al fine di sostenere la crescita economica e fornire la liquidità del sistema bancario in un panorama europeo di economia in rallentamento e di tensioni sui mercati finanziari.

### **Situazione economica e finanziaria della Fondazione**

Il perdurare della crisi economica e le forti pressioni sui mercati finanziari hanno avuto ripercussioni sull'attività di gestione del patrimonio liquido della Fondazione, generando difficoltà nella predisposizione di previsioni finanziarie attendibili anche se riferite a periodi brevi.

In questo complesso contesto economico-finanziario, la Fondazione, sempre avvalendosi della consulenza dell'advisor Nextam Partners, ha adottato per gli investimenti la strategia di tenere la maggior parte del capitale facilmente liquidabile, con scadenze a breve ed investimenti in strumenti finanziari a rischio limitato. Nei momenti di maggiore tensione per i titoli di stato italiani, con lo "spread" fra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi che ha anche oltrepassato i 500 punti base, ha ritenuto di acquistare, con le disponibilità createsi per scadenze di titoli, BTP, BOT e CCT, contribuendo così, per la propria parte, al "rialzo" della fiducia nel "Paese Italia".

Come si evince dal grafico sottostante, il portafoglio finanziario liquido della Fondazione è composto per circa il 76,7% da strumenti finanziari obbligazionari per un controvalore di circa 310 milioni di euro e con un peso della componente di Titoli di Stato italiani pari all'87%.



Nel 2011 la componente obbligazionaria ha fatto registrare una performance negativa del -2,5%, condizionando significativamente il risultato complessivo del portafoglio. Il risultato negativo è da attribuirsi alla crisi dei mercati finanziari che a partire dal mese di giugno 2011 hanno messo in atto una netta inversione di tendenza rispetto all'ottimismo mostrato nella prima metà dell'anno con dubbi sulla tenuta dei conti pubblici italiani; i mercati hanno temuto il contagio di default e di tale situazione ne hanno risentito tutti gli asset rischiosi, tra cui le obbligazioni societarie ed in particolar modo i titoli del debito pubblico.

Come è noto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità.

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2011 ammonta ad euro 12,1 milioni (25,6 milioni nell'esercizio 2010) che, dedotti i costi di funzionamento, gli accantonamenti, le svalutazioni, le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari ad euro 4,96 milioni (euro 22,3 milioni nell'esercizio 2010).

Non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a *default* di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti.

Come si vedrà nella nota integrativa, nell'ultima parte dell'anno, la Fondazione ha immobilizzato titoli obbligazionari di stato per circa 85 milioni di euro, in quanto non destinati alla vendita, sottraendoli quindi alle turbolenze finanziarie. Ha poi fatto ricorso alla possibilità offerta dal D.M. n. 72/2011 che ha esteso anche per il 2011 l'applicabilità delle disposizioni dell'art. 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio a valore di iscrizione in bilancio "*anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato*". Ciò è avvenuto per la categoria di obbligazioni bancarie Tier-one presenti in gestione patrimoniale.

Nel passivo, a fronte di un patrimonio netto di euro 661 milioni, figurano Fondi per l'attività di Istituto per 29,6 milioni di euro, Fondi per rischi ed oneri per euro 13,4 milioni, debiti per erogazioni deliberate per 33,3 milioni di euro, debiti a breve per 372 mila euro, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 83 mila euro e Fondo per il volontariato per 878 mila euro.

Le passività trovano copertura in immobilizzazioni finanziarie per euro 426 milioni, strumenti finanziari non immobilizzati per 265 milioni di euro, crediti e ratei attivi per 603 mila euro e disponibilità liquide per 10,6 milioni di euro.

Tra i conti d'ordine figura la voce "*impegni di erogazione*" per euro 10,9 milioni, somma necessaria per far fronte alle erogazioni previste per l'esercizio 2011.



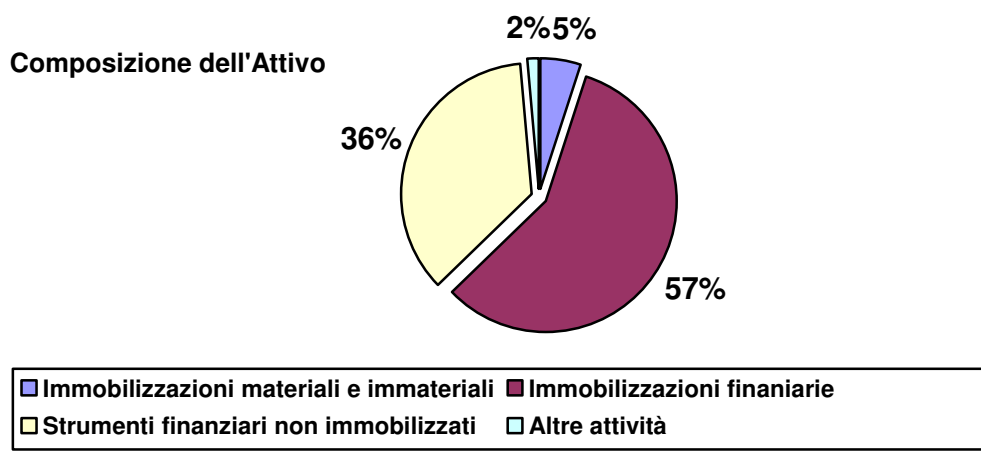
## Il Patrimonio della Fondazione

Al 31 dicembre 2011 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente così composto:

\* \* \*

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/11	VALORI AL 31/12/10
Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.704.220	32.860.429
Immobilizzazioni finanziarie	426.136.141	340.708.695
Strumenti finanziari non immobilizzati	265.112.668	363.712.990
Crediti	70.176	30.796
Disponibilità liquide	10.612.041	10.054.538
Ratei e risconti attivi	531.968	292.988
<b>TOTALE</b>	<b>739.167.214</b>	<b>747.660.436</b>

\* \* \*



\* \* \*

## Linee generali della politica degli investimenti

La composizione degli investimenti ed il loro contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio sono evidenziati nel prospetto seguente:

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	Valore al 31/12/2011	Proventi	Rendimento
Partecipazioni in società strumentali	1.018.201	-	0,00%
Partecipazioni azionarie	309.839.502	9.284.021	3,00%
Titoli di debito	115.278.438	1.276.695	1,11%
<b>TOTALE</b>	<b>426.136.141</b>	<b>10.560.716</b>	<b>2,48%</b>

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*, di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

- *Gestione patrimoniale "Tesoreria" con la società Nextam Partners (mandato n. 10303 aperto il mese di luglio 2007)* – banca depositaria UniCredit Private Banking SpA. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità ed il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria. Il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato - 2,79%.

\* \* \*

<b>PATRIMONIO AL 31/12/2011</b>	<b>Euro</b>
Capitale iniziale 01/01/11	64.034.906,70
Conferimenti	-
Prelievi	(317.524,91)
Ris. di gestione lordo	(1.778.431,32)
<b>TOTALE</b>	<b>61.938.950,47</b>

\* \* \*

- *Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione" con la società Nextam Partners (mandato n. 10332 aperto il mese di febbraio 2010)* – banca depositaria UniCredit Private Banking SpA. Lo scopo è quello di ottimizzare la redditività del patrimonio investito; il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato - 4,6%. Tuttavia, la perdita di gestione risulta ridotta, rispetto a quella documentata dal gestore, in quanto, come meglio precisato in seguito, in nota integrativa, la Fondazione ha applicato alla categoria di obbligazioni bancarie Tier-one presenti nella gestione il criterio di valutazione previsto dal D.L. 185/2008.

\* \* \*

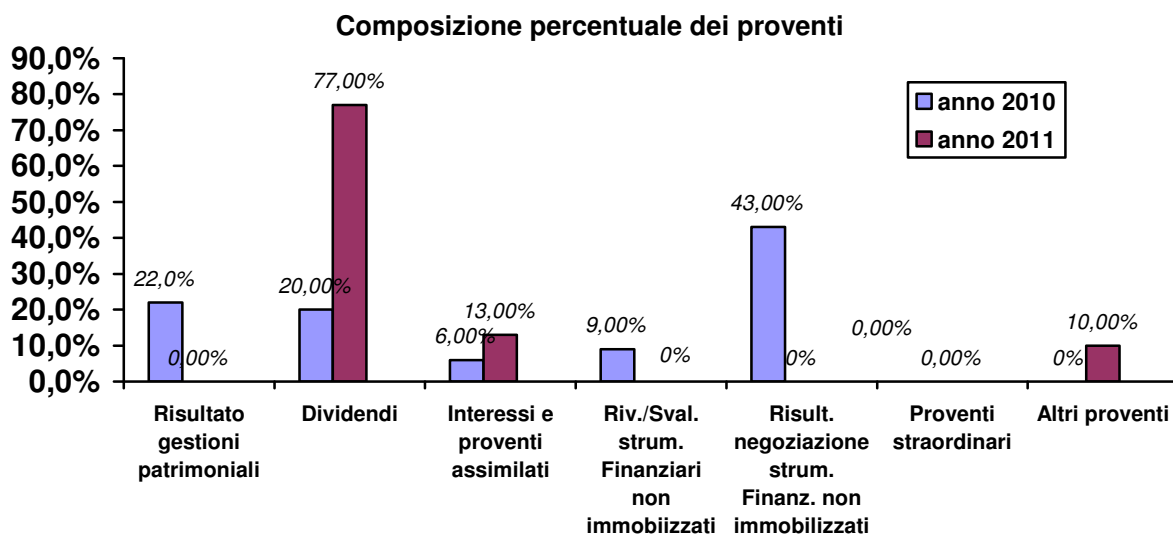
<b>PATRIMONIO AL 31/12/2011</b>	<b>Euro</b>
Capitale iniziale 01/01/11	256.404.251,67
Conferimenti	8.700.000,00
Prelievi	(102.610.072,91)
Risultato di gestione con applicazione D.L. 185/2008	(2.353.252,80)
<b>TOTALE</b>	<b>160.140.925,96</b>

\* \* \*

Nella voce *Strumenti finanziari non immobilizzati quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono presenti i titoli azionari residui rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend) avvenuta nell'esercizio 2009.

Il comparto degli *Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale registra un importo complessivo di euro 41 milioni, di cui euro 32,5 milioni sono riferiti agli Hedge Fund, acquistati nell'anno 2007 attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi.

## Analisi dei proventi

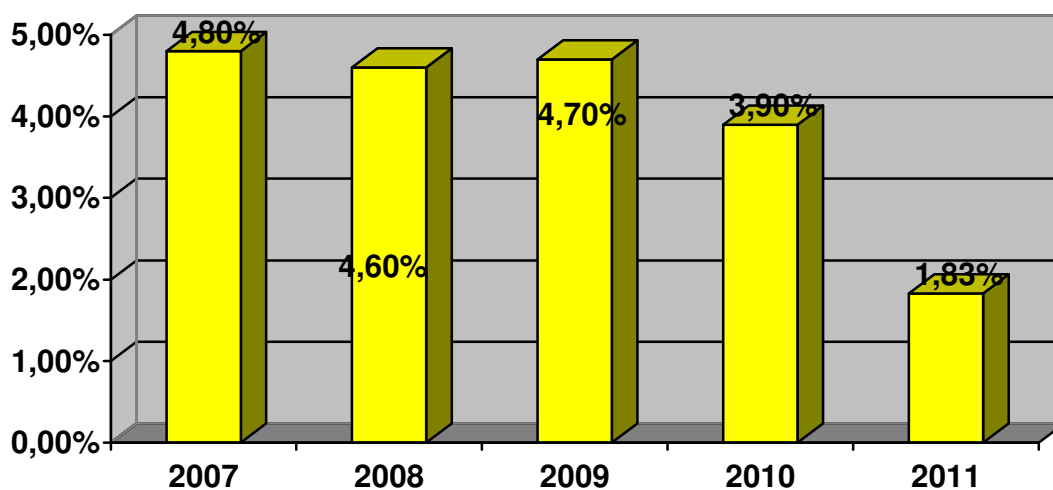


\* \* \*

Dal grafico suesposto si evince che nell'anno 2011 il maggior contributo al risultato di esercizio è attribuibile ai dividendi distribuiti dalle partecipate UniCredit Spa e Cassa Depositi e Prestiti Spa. A causa della crisi dei mercati finanziari il risultato di bilancio non ha potuto beneficiare dei proventi attesi dalle gestioni patrimoniali e dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (risultante dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto emerge una percentuale media di redditività pari a circa l'1,83% (3,91% nel 2010).

## Redditività complessiva del patrimonio



\* \* \*

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

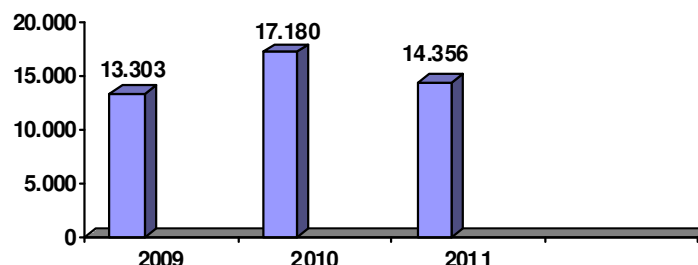
In data 15 dicembre u.s. l'Assemblea Straordinaria dei Soci di UniCredit S.p.A., ha approvato, tra le altre, misure di rafforzamento patrimoniale, l'aumento di capitale in opzione a pagamento per un importo massimo complessivo di € 7,5 miliardi. Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., riunitosi in data 4 gennaio u.s., ha approvato le condizioni e il calendario dell'offerta di azioni ordinarie in opzione ai soci. L'Offerta in Opzione ha avuto ad oggetto azioni ordinarie di nuova emissione, senza valore nominale, offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,943 per azione, nel rapporto di opzione di n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta. La Fondazione proprietaria di n. 6.946.706 azioni ordinarie in data 11 gennaio u.s. ha deliberato l'adesione totale alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di UniCredit. A seguito dell'adesione, la percentuale di partecipazione al capitale di UniCredit per la parte immobilizzata è rimasta immutata allo 0,34%, mentre la nuova situazione contabile della partecipazione nel patrimonio della Fondazione risulta essere la seguente:

	<b>N. azioni possedute</b>	<b>Valore di Bilancio euro</b>	<b>V. unitario medio euro</b>
<b>Azioni Immobilizzate</b>	19.603.284	299.232.289	<b>15,26</b>
<b>Azioni non Immobilizzate ex scrip dividend</b>	1.236.834	3.663.501	<b>2,96</b>
<b>Totale</b>	<b>20.840.118</b>	<b>302.895.790</b>	

Come si evince dal prospetto, il valore unitario medio di carico delle azioni UniCredit immobilizzate è sensibilmente diminuito attestandosi ad un livello che, seppure ancora lontano dal valore di mercato appare più realisticamente raggiungibile sia pure nel medio/lungo termine. Migliore è la situazione per le azioni non immobilizzate il cui valore di borsa attuale configura già una plusvalenza rispetto a quello medio di carico.

## RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, per perseguire gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2011, ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 15.325.634,27; a fronte di tale disponibilità sono stati deliberati interventi per € 14.356.517,01.



Queste somme comprendono le risorse destinate al fondo per il volontariato ed al Progetto Fondazione con il Sud pari ad € 265.228,71.

Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2011-2013 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2011.

I settori di intervento sono stati i seguenti:

### RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

### AMMESSI

- Assistenza agli Anziani
- Volontariato, filantropia, beneficenza

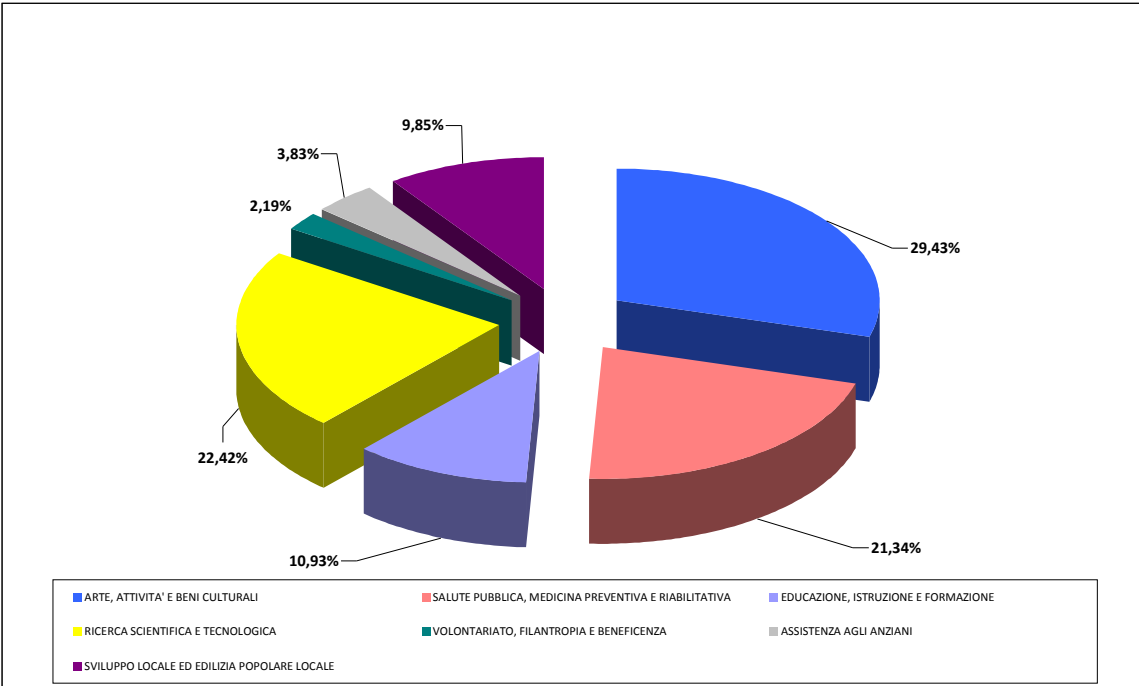
### ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

### Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2011

Risorse per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
<b>Settori rilevanti</b>	<b>219</b>	<b>94,40%</b>	<b>13.491.886,30</b>	<b>93,77%</b>
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	89	38,36%	4.224.926,63	29,43%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	36	15,52%	3.064.369,00	21,34%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	50	21,55%	1.569.469,82	10,93%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	27	11,64%	3.219.200,00	22,42%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	17	7,33%	1.413.920,85	9,85%
<b>Settori Ammessi</b>	<b>13</b>	<b>5,60%</b>	<b>864.630,71</b>	<b>6,23%</b>
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3	23,08%	314.630,71	2,19%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	10	66,67%	550.000,00	3,83%
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.356.517,01</b>	<b>100,0%</b>

*Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2011*



# **SCHEMI DI BILANCIO**





---

**STATO PATRIMONIALE**

---

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>	<b>36.704.220</b>	<b>32.860.429</b>
a) beni immobili		
di cui:		
- beni immobili strumentali	22.686.039	19.341.168
b) beni mobili d'arte	13.840.397	13.342.918
c) beni mobili strumentali	109.394	67.679
d) altri beni	68.390	108.664
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>426.136.141</b>	<b>340.708.695</b>
a) partecipazioni in società strumentali	1.018.201	1.018.201
b) altre partecipazioni	309.839.502	309.839.503
c) titoli di debito	115.278.438	29.850.991
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>265.112.668</b>	<b>363.712.990</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	222.079.877	320.439.158
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di capitale	2.061.390	2.061.390
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- parti di OICR	8.408.946	8.093.377
- altri strumenti finanziari	32.562.455	33.119.065
<b>4 Crediti:</b>	<b>70.176</b>	<b>30.796</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.176	30.796
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>10.612.041</b>	<b>10.054.538</b>
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>	<b>531.968</b>	<b>292.988</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>739.167.214</b>	<b>747.660.436</b>

---

---

## STATO PATRIMONIALE

---

PASSIVO	Esercizio 2011	Esercizio 2010
<b>1 Patrimonio netto:</b>	<b>661.501.167</b>	<b>659.807.995</b>
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	42.112	36.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	458.686.400	458.686.400
d) riserva obbligatoria	45.203.186	44.239.152
e) riserva per l'integrità del patrimonio	37.018.307	36.295.281
<b>2 Fondi per l'attività di istituto:</b>	<b>29.561.367</b>	<b>38.168.291</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.365.639	11.365.639
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.572.481	15.239.405
d) altri fondi:		
- fondo acquisto opere d'arte	10.605.046	10.545.046
- Fondazione con il Sud	1.018.201	1.018.201
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>13.403.330</b>	<b>13.403.330</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>83.421</b>	<b>169.938</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>33.302.783</b>	<b>33.353.537</b>
a) nei settori rilevanti	31.477.582	31.629.324
b) negli altri settori statutari	1.825.201	1.724.213
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>874.030</b>	<b>1.543.981</b>
<b>7 Debiti</b>	<b>373.150</b>	<b>1.177.379</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	373.150	1.177.379
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>67.966</b>	<b>35.985</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>739.167.214</b>	<b>747.660.436</b>

---

## CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>(3.863.694)</b>	<b>5.659.367</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>9.284.012</b>	<b>5.169.726</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.160.329	5.046.043
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	123.683	123.683
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>1.602.365</b>	<b>1.495.444</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.292.123	1.187.975
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	239.844	298.617
c) da disponibilità liquide	70.398	8.852
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>(13.637)</b>	<b>2.366.304</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>(166.863)</b>	<b>10.918.176</b>
<b>9 Altri Proventi</b>	<b>1.224.804</b>	<b>33.763</b>
<b>10A Oneri:</b>	<b>(3.117.206)</b>	<b>(3.230.758)</b>
a) compensi e rimborsi organi statutari	(697.026)	(917.523)
b) per il personale	(420.859)	(424.927)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(99.409)	(108.809)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(369.110)	(372.084)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(85.776)	(111.703)
g) ammortamenti	(922.673)	(836.594)
i) altri oneri	(522.353)	(459.118)
<b>11 Proventi Straordinari</b>	<b>2.647</b>	<b>-</b>
<b>12 Oneri Straordinari</b>	<b>(76.846)</b>	<b>(84.708)</b>
<b>13 Imposte</b>	<b>(55.410)</b>	<b>(57.044)</b>
<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	<b>4.820.172</b>	<b>22.270.270</b>
<b>14</b> Accantonamento alla riserva obbligatoria	(964.034)	(4.454.054)
<b>16</b> Accantonamento al fondo volontariato	(128.538)	(593.874)
<b>17</b> Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	<b>(3.004.574)</b>	<b>(13.881.802)</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(3.004.574)	(13.881.802)
c) per le erogazioni nei settori ammessi	-	-
<b>18</b> Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(723.026)	(3.340.540)

\*\*\*

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>ESERCIZIO 2011</b>	<b>ESERCIZIO 2010</b>
Numero azioni UniCredit Spa, immobilizzate, in custodia presso terzi	6.534.428	65.344.283
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia presso terzi	36.000.000	36.000.000
V. nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	123.782.976	36.440.377
Impegni di erogazione	10.935.000	14.806.600
Credito di imposta (periodo 1/10/1993– 30/09/1994)	537.712	537.712
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927	941.927
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	-	903.631
<b>Totale</b>	<b>178.732.043</b>	<b>154.974.530</b>

\* \* \*

**NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO AL 31/12/2011**



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2011

### Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 33 dello Statuto, secondo cui "...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti si è attenuto alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del Tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro emanato in data 26 marzo 2012, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2012.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e conto economico, ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno quindi fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analicità" dell'informazione.

Verrà inoltre data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

\* \* \*

### Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale si deve attenere:

#### *Iva - Imposta sul valore aggiunto*

La Fondazione in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale" non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto e conseguentemente l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

#### *Ires - Imposta sul reddito delle società*

Il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES. Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti con l'aliquota del 5%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2011 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5%.

#### *IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive*

L'IRAP come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico. La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

\* \* \*

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è



stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono i seguenti.

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Con delibere assunte nell'anno 2006 e nell'esercizio appena concluso, il Consiglio ha disposto il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie alcuni titoli obbligazionari con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività. Nell'esercizio 2011 si è anche proceduto all'acquisto di titoli obbligazionari di stato allo scopo di realizzare un investimento stabile e durevole per la Fondazione iscrivendoli nel comparto dei titoli immobilizzati.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo periodo, il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

#### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

##### **▪ *Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza

economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza come individuato:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

**Crediti**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale.

**Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della sua determinazione l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

**Ratei e risconti**

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

\* \* \*

**ATTIVITÀ**

\* \* \*

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio

amministrato, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

\* \* \*

### 1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

#### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
36.704.220,44	32.860.429,27	3.843.791,17

a) **Fabbricati**

Descrizione	Importo
<b>Immobile Palazzo Graziani</b>	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2010	1.687.155,30
Fondo di ammortamento al 31/12/2010	(2.023.971,16)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>3.473.603,14</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.927,24)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>3.308.675,90</b>
<b>Immobile Palazzo Baldeschi</b>	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2010	1.493.077,80
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(2.598.605,50)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>8.076.559,3</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	246.613,24
Quota ammortamento dell'esercizio	(327.653,34)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>7.995.519,20</b>
<b>Immobile ex Chiesa di S. Savino</b>	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2010	87.066,66
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(279.407,40)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>830.300,26</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(33.291,23)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>797.009,03</b>
<b>Immobile Palazzo Bonacquisti in Assisi</b>	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2010	813.501,23
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(635.963,15)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>6.960.705,28</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	164.673,66
Quota ammortamento dell'esercizio	(232.840,26)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>6.892.538,68</b>

<b>Immobile Corso Vannucci, 47 -49</b>	
Costo storico	<b>3.612.000,00</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	136.524,46
Quota ammortamento dell'esercizio	(56.227,87)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>3.692.296,59</b>

Nell'anno trascorso sono stati eseguiti importanti interventi di natura straordinaria per adeguare il patrimonio immobiliare all'attività istituzionale della Fondazione.

Per quanto riguarda **Palazzo Baldeschi** l'incremento di euro 246.613,24 si riferisce per euro 102 mila ad interventi di restauro conservativo dei dipinti murali presenti sulle cinque sale del piano nobile. La restante spesa è inerente ad opere di demolizioni di parti murarie, rimozione di impianti elettrici e di climatizzazione e spese varie sostenute sulle porzioni attualmente inutilizzate (circa 2 mila m.q.) del Palazzo. Gli interventi sono stati propedeutici alla migliore comprensione delle caratteristiche strutturali dell'edificio al fine di un successivo e definitivo intervento volto all'utilizzo complessivo.

Anche nell'immobile **Palazzo Bonacquisti** in Assisi, dopo gli adattamenti strutturali effettuati nel corso del 2010 che hanno consentito di accogliere l'importante mostra "Il Pianeta che cambia", sono proseguiti importanti lavori di adeguamento per rendere gli spazi adatti alle attività della Fondazione.

In data 19 luglio 2011 è stato acquistato da Banca Intesa Spa la porzione immobiliare sottostante la sede della Fondazione, **Immobile Corso Vannucci, 47**. L'investimento, oltre ad elevare il prestigio della sede, consentirà di aumentare gli spazi necessari all'attività della Fondazione. In particolare sono in corso di realizzazione:

- una sala convegni,
- un deposito atto a custodire le opere d'arte di proprietà che ancora non trovano collocazione negli spazi allestiti,
- un archivio,
- stanze per riunioni.

**b) Beni mobili d'arte**

<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>Variazioni</b>
13.840.396,95	13.342.918,45	497.478,50

La spesa di complessivi euro 497.478,50 si riferisce all'acquisto di maioliche, dipinti e mobili antichi di pregio necessari all'arredo delle sale di rappresentanza di Palazzo Bonacquisti ad Assisi.

**c) Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	863.441,79
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(795.762,79)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>67.679,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	109.174,29
Quota ammortamento dell'esercizio	(67.459,10)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>109.394,19</b>

L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto di arredi necessari all'allestimento dei locali di rappresentanza e della sala convegni dell'Immobile Palazzo Bonacquisti.

**d) Altri beni (macchine elettroniche e software)**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	287.337,03

Fondo ammortamento al 31/12/2010	(257.690,02)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>29.647,01</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Quota ammortamento dell'esercizio	(14.935,00)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>14.712,01</b>

Nell'esercizio 2011 non sono stati effettuati acquisti di beni ammortizzabili riferiti alla voce di cui sopra.

d) **Altri beni (marchi e loghi)**

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>3.000,00</b>

Trattasi dell'immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

d) **Altri beni (Allestimento ed Adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi)**

Descrizione	Importo
Costi di Adeguamento e Allestimento iniziali	150.075,25
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(74.058,43)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>76.016,82</b>
Costi incrementativi dell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	25.338,93
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>50.677,89</b>

Dal primo di gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2013 è in corso il contratto di affitto della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Il locale è posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi ed è necessario e funzionale per una completa operatività museale del Palazzo.

Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute per le opere in parola vengono ammortizzate in funzione alla durata residua della locazione.

\* \* \*

## 2. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
426.136.141,21	340.708.694,91	85.427.446,30

a) **partecipazioni in società strumentali**

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Fondazione Con il Sud	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
<b>Totale</b>	<b>1.018.200,67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.018.200,67</b>

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione per il Sud (oggi "con il Sud") avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo istaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. Nel corso del 2011 il Collegio dei fondatori ha modificato la denominazione in "Fondazione CON IL SUD", soggetto privato con

sede a Roma che si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, in particolare Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia – regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 – attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione CON IL SUD non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti esemplari capaci di favorire lo sviluppo locale.

In linea generale la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria (come previsto dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 firmato dai soci della Fondazione e successivi aggiornamenti) e dai redditi ordinari derivanti dall'investimento del suo patrimonio finanziario, al netto delle spese di funzionamento e degli accantonamenti previsti dalle norme statutarie. Nel 2010 l'avanzo di esercizio è stato pari ad euro 32,6 milioni di euro, mentre i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria ammontano ad euro 24.400.000.

**b) altre Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
UniCredit S.p.A.	273.839.503,45	-	1,38	273.839.502,07
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	-	-	36.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>309.839.503,45</b>	-	-	<b>309.839.502,07</b>

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

• **Partecipazione UniCredit S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazioni in UniCredit S.p.A. pari allo 0,34 per cento del capitale iscritta tra le immobilizzazioni, per un valore complessivo di euro 273.839.502,07. Il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2011 è di euro 41.918.355,62; mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di possesso al capitale, desunto dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2010), è di euro 217.471.352,01.

In data 27 dicembre u.s. l'Assemblea dei Soci di UniCredit ha approvato il raggruppamento di azioni ordinarie e di risparmio basato sul rapporto di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio esistenti.

Per quanto riguarda la nostra Fondazione la situazione è di seguito rappresentata:

Descrizione	n. azioni ante raggruppamento	n. azioni post raggruppamento	Valore di Bilancio: euro	V. di carico medio unitario: euro
Azioni Immobilizzate	65.344.283	6.534.428	273.839.502,07	41,907
Azioni non Immobilizzate	4.122.779	412.278	2.061.389,50	5,00
<b>totale</b>	<b>69.467.062</b>	<b>6.946.706</b>	<b>275.900.891,57</b>	

Come già detto, l'Assemblea dei Soci di UniCredit Spa ha altresì deliberato l'aumento di capitale in opzione a pagamento per un importo complessivo di € 7,5 miliardi. Questa Fondazione ha deliberato l'esercizio dei diritti di opzione di sua spettanza aderendo all'aumento di capitale di UniCredit. A seguito di tale sottoscrizione, il valore unitario contabile dell'azioni possedute è passato da 41,907 euro a 15,26 euro.

L'anno 2011 è stato particolarmente difficile per gli istituti di credito, soprattutto quelli di

maggiori dimensioni come la nostra conferitaria Unicredit Spa che, tradizionalmente collocata in un contesto internazionale, ha risentito pesantemente delle turbolenze dei mercati finanziari, che hanno condizionato negativamente i risultati economici del periodo. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 27 luglio 2011 ha esteso anche per il 2011 l'applicazione delle norme del D.L. 185/2008, art. 15, commi 13 a 15-ter, che consentono ai soggetti che non applicano gli IAS di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nei loro patrimoni al valore di iscrizione in bilancio *“anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole”*. Ciò deriva dalla constatazione che la *“situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari”* non è in grado di esprimere indicatori attendibili. La disposizione ministeriale ai fini valutativi equipara - da un punto di vista logico - i titoli disponibili per la negoziazione a quelli immobilizzati, richiedendone la svalutazione solo in caso di perdite durevoli. E' evidente che la perdita di valore cui fa riferimento il decreto non può essere riferita alle eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai corsi dei titoli, dal momento che è lo stesso decreto ad escluderle, avendole attribuite a movimenti erratici e speculativi destinati ad essere riassorbiti. Gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n. 20) affermano che *“il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé “perdita durevole di valore” e non “costituisce ... tout court obbligo di svalutazione”*. Può solo essere segnale di allarme, che impone di indagare se vi sia stato un deterioramento delle condizioni dell'emittente.

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, con prezzi di borsa formati in un contesto di mercato *“non ordinato”* ad esprimere adeguatamente un valore di riferimento, valutato che nel terzo trimestre del 2011 la conferitaria ha svalutato assets per importi consistenti, ed ha poi effettuato la richiamata operazione di aumento di capitale sociale (di notevole importo) chiusasi con totale successo, e considerato che il piano industriale ed aziendale e le indicazioni degli analisti di mercato prevedono per l'anno in corso un ritorno all'utile da parte di UniCredit Spa ed un ritorno alla distribuzione del dividendo nel 2013, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ritiene che non ci siano ragioni economico-patrimoniali gravi della conferitaria tali da giustificare una svalutazione del titolo UniCredit, in un orizzonte temporale di mantenimento in portafoglio di medio/lungo periodo.

Per completezza di informazione, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione faceva registrare, al valore di borsa, una minusvalenza di euro 231.921.146,45; alla data del 26 marzo 2012, dopo l'aumento di capitale sul quale si è più sopra riferito, la minusvalenza era di euro 221.407.251,80.

Rispetto al valore di patrimonio netto contabile della partecipata (euro 52.292.000.000,00 al 30/09/2011) la minusvalenza è invece di euro 135.144.158,35 a fine esercizio e di euro 99.237.476,49 alla data del 26 marzo u.s..

- **Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione nell'anno 2003 ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a numero 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Alla proposta di privatizzazione della nuova Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avanzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno aderito 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, hanno sottoscritto il 30% del capitale sociale.

Fino all'esercizio 2008 lo Statuto della società assegnava alle azioni privilegiate un dividendo commisurato al tasso italiano tendenziale di inflazione maggiorato di tre punti percentuali. L'articolo 9 dello Statuto, inoltre, specificava che i titolari di azioni privilegiate avevano il diritto di recedere dalla società, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2009, nel caso in cui il dividendo corrisposto fosse stato inferiore, anche per un solo esercizio, a quello preferenziale come sopra descritto. Era inoltre previsto che le azioni privilegiate fossero convertite automaticamente in azioni ordinarie il 1° gennaio 2010. Nel corso del 2009 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha approvato alcune modifiche statutarie che, tra l'altro, prevedono il posticipo di tre anni della conversione della azioni

privilegiate in azioni ordinarie (la conversione è ora prevista a far data dal 1° gennaio 2013). A seguito delle modifiche statutarie approvate, a partire dall'esercizio 2009 non è più garantita alle azioni privilegiate l'assegnazione del "dividendo preferenziale" di cui sopra. Da tale esercizio gli utili distribuibili sono assegnati alle azioni in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea; è in tale sede che può essere deliberato a favore delle azioni privilegiate un maggior dividendo rispetto alla remunerazione riconosciuta alle azioni ordinarie.

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2010	% possesso	Valore di bilancio
UniCredit S.p.A.	Genova	2.084.011,86	<b>1.323 milioni</b>	0,34	273.839.503,45
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	7.200.000,00	<b>2.743 milioni</b>	1,03	36.000.000,00

\* \* \*

### c) titoli di debito

Descrizione	Valore contabile 31/12/2010	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2011
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.982.621,61	5.321,41	-	19.987.943,02
Interbanca FR 280514	9.868.369,18	38.652,65	-	9.907.021,83
BTPi 15 Sett. 14 2,15%		12.380.662,52	-	12.380.662,52
BTP 15 Apr. 2013 4,25%		2.956.301,00	-	2.956.301,00
BTP 15Dic. 2012 2%		5.865.141,51	-	5.865.141,51
BTP 01 Giu 13 2%		61.177.191,05	-	61.177.191,05
Veneto BCA 4,875%		3.004.177,54	-	3.004.177,54
<b>Totale</b>	<b>29.850.990,79</b>	<b>85.427.447,68</b>	<b>-</b>	<b>115.278.438,47</b>

Nell'esercizio 2011, in cui i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze, la Fondazione ha deciso di immobilizzare Titoli di Stato Italiani per una parte importante del proprio patrimonio liquido, trattandosi di investimenti di medio periodo; si è così stabilizzata la volatilità dei rendimenti.

\* \* \*

### 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
265.112.667,69	363.712.990,87	(98.600.323,18)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	222.079.876,43	320.439.158,37	(98.359.281,94)
Titoli azionari quotati	2.061.389,50	2.061.389,50	-
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.408.946,00	8.093.377,42	315.568,58
Altri strumenti finanziari	32.562.455,76	33.119.065,58	(556.609,82)
<b>Totale</b>	<b>265.112.667,69</b>	<b>363.712.990,87</b>	<b>(98.600.323,18)</b>

\* \* \*



#### **a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2011, dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro - 3.724.049,30. Le commissioni (di esecuzione e di gestione applicate dal gestore) gravanti sul predetto risultato ammontano ad euro 267.990,60.

I mercati finanziari, caratterizzati da una forte turbolenza hanno penalizzato particolarmente, come già ricordato, il comparto obbligazionario a causa dell'elevato differenziale tra il BTP decennale e gli analoghi Bund tedeschi, (che ha superato abbondantemente negli ultimi mesi dell'anno la soglia dei 500 punti). La Fondazione ha inteso avvalersi della deroga al criterio di valutazione al mercato, di cui all'art. 15 del D.L. 185/2008, per alcuni titoli obbligazionari bancari (Tier One) presenti nella Gestione Patrimoniale. La scarsa attendibilità delle quotazioni a fine 2011 dei titoli obbligazionari e di questi in particolare è supportata dalla robusta inversione di tendenza dei mercati già in questi primi mesi del 2012; che hanno visto detti titoli recuperare oltre il 50% della perdita fatta registrare al 31/12/2011. Di seguito viene illustrato il dettaglio dei titoli obbligazionari (presenti nella Gestione Patrimoniale Nextam Partners n. 10332) valutati applicando il D.L. 185/2008:

Descrizione	quantità	Valore all'01/01/2011 o di acquisto	Valore di mercato al 31/12/2011 (A)	Valore di Bilancio al 31/12/2011 D.L. 185/08 (B)	(A-B)
B. Antonveneta Float Perpetual	5.655.000	5.320.680,00	2.770.950,00	5.320.680,00	-2.549.730,00
B. Pop C&I Cap Trust Float Perpetual	5.852.000	5.673.806,60	3.316.094,32	5.673.806,60	-2.357.712,28
B P Lodi InvTrust Fix Perp	1.500.000	1.393.725,00	682.500,00	1.393.725,00	-711.225,00
BPM Capital Tust 8,393% Perpetual	3.915.000	3.912.705,81	2.055.375,00	3.912.705,81	-1.857.330,81
BPop BG Cap Trust Fix-to Float Perpet	23.000	22.827,50	13.052,50	22.827,50	-9.775,00
MPS Cap Trust Fix-to-Float Perpet	1.500.000	1.499.850,00	722.505,00	1.499.850,00	-777.345,00
B. Lombarda PerfSec Trusts FF Perpet	2.365.000	2.246.750,00	1.312.575,00	2.246.750,00	-934.175,00

L'applicazione del D.L. 185/2008 ai titoli obbligazionari di cui sopra ha comportato la loro iscrizione del loro valore al 31 dicembre 2011 al corso che avevano nel Bilancio chiuso il 31 dicembre 2010, mentre per quelli acquistati nel corso dell'anno 2011 l'iscrizione a bilancio è avvenuta al valore pari al prezzo di acquisto. Questa operazione ha consentito di rettificare in aumento il valore finale del patrimonio della Gestione Patrimoniale di euro 9,3 milioni.

#### **b) Strumenti finanziari quotati**

Trattasi di azioni della conferitaria attribuite nell'anno 2009 agli azionisti soci e rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend); la Fondazione ha ricevuto n. 10.122.779 azioni. Gli Organi della Fondazione hanno deciso di avvalersi dell'opportunità offerta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con nota del 7 agosto 2009 relativa alla modalità di contabilizzazione di

dette azioni quale componente positivo di reddito con conseguente imputazione a conto economico del provento percepito. Il Tesoro, rilevato che l'assegnazione delle azioni di cui trattasi trova fondamento nell'utile conseguito nel medesimo esercizio dalla società, ha infatti espresso l'avviso che le Fondazioni, in ossequio al principio secondo cui "il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma", possono rilevare contabilmente le azioni ricevute nel conto economico come reddito, avendole "equiparate dal punto di vista economico ad un provento percepito".

Nell'anno trascorso le condizioni di mercato non hanno consentito di collocare le rimanenti azioni Unicredit Spa non immobilizzate, pertanto verranno vendute in una fase di mercato più favorevole.

Il criterio di valutazione adottato per questo comparto, in ossequio al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è il minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

### c) Strumenti finanziari non quotati

(Organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

Per la parte del portafoglio finanziario in Risparmio Amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (acquistati nel 2007, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce **altri strumenti finanziari**.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati:

	Valore al 01/01/11	Incrementi	decrementi	31/12/11
<b>Descrizione</b>				
<i>Azioni UniCredit</i>				
<b>Numero azioni</b>	4.122.779		3.710.501	412.278
<b>Valore iniziale</b>	2.061.389,50			
<b>Acquisti/Vendite</b>				
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>				
<b>Valore finale</b>				2.061.389,50
	Valore al 01/01/11	Incrementi	decrementi	31/12/11
<b>Descrizione</b>				
<i>Capital International Funds</i>				
<b>Valore nominale</b>	785.002,66	1.123.273,44	785.586,38	1.122.689,72
<b>Valore iniziale</b>	8.093.377,42			
<b>Acquisti/Vendite</b>		23.818,49	168.502,12	
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		460.252,21		
<b>Valore finale</b>				8.408.946,00
	Valore al 01/01/11	Incrementi	decrementi	31/12/11
<b>Descrizione</b>				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
<b>Valore nominale</b>	3.073.631,46		7.676,88	3.065.954,58
<b>Valore iniziale</b>	27.883.658,93			
<b>Acquisti/Vendite</b>			70.915,34	
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		1.659,93	621.407,64	

<b>Valore finale</b>				27.192.995,88
	<b>Valore al 01/01/11</b>	<b>Incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/11</b>
<b>Descrizione</b>				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
<b>Valore nominale</b>	520.353,45		1.299,66	519.053,79
<b>Valore iniziale</b>	5.235.406,71			
<b>Acquisti/Vendite</b>			13.443,93	
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		147.497,24		
<b>Valore finale</b>				5.369.460,02

Come evidenziato nella sezione Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni UniCredit Spa, a seguito del raggruppamento deliberato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 27 dicembre, il numero delle azioni ordinarie, non immobilizzate, detenute dalla Fondazione è pari a 412.278.

Dalla valutazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- plusvalenze da valutazione pari a euro 607.381,77;

Dalla retrocessione di quote di tali strumenti finanziari sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 2.027,61;
- minusvalenze per euro 388,38.

\* \* \*

#### 4. Crediti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
70.176,14	30.795,84	39.380,30

\* \* \*

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Crediti Tributari	7.515,14	-	7.515,14
Altri crediti	62.661,00	30.795,84	31.865,16
<b>Totale</b>	<b>70.176,14</b>	<b>30.795,84</b>	<b>39.380,30</b>

La voce crediti tributari accoglie la differenza positiva dell'importo degli acconti IRAP versati nel 2011 al netto del debito effettivamente maturato nell'anno di imposta. La voce "altri crediti" accoglie per euro 54 mila il credito per interessi maturati su fondi di investimento non ancora incassati.

\* \* \*

#### 5. Disponibilità liquide

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
10.612.040,75	10.054.538,47	557.502,28

\* \* \*

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari	10.611.145,26	10.053.676,83
Denaro e altri valori in cassa	895,49	861,64
<b>Totale</b>	<b>10.612.040,75</b>	<b>10.054.538,47</b>

Il valore della voce "depositi bancari" rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti:

- euro 436.156,34 sul c/c acceso presso la UniCredit Private Banking S.p.A, utilizzato prevalentemente per operazioni di gestione dell'attività dell'ente;
- euro 10.049.987,70 sul c/c acceso presso la Banca Popolare di Spoleto Spa; il rapporto è stato attivato lo scorso mese di novembre con un versamento di euro 10 milioni al tasso nominale annuo del 5% lordo, scadenza 15 maggio 2012;
- euro 125.001,22 sul c/c acceso presso la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; il rapporto è stato attivato lo scorso mese di luglio. Il saldo comprende la cedola corrisposta dal titolo Veneto Banca 4,875% acquistato in data 27 e 28 luglio u.s..

\*\*\*

## 7. Ratei e Risconti attivi

\*\*\*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
531.967,71	292.988,05	238.979,66

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati su titoli del portafoglio amministrato	526.777,41
Risconti attivi su canoni di locazione	5.190,30
<b>Totale</b>	<b>531.967,71</b>

\*\*\*

## PASSIVITÀ

\*\*\*

### 1. Patrimonio netto

\*\*\*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
661.501.166,63	659.807.994,51	1.693.172,12

\*\*\*

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	36.000,00	6.112,00	-	42.112,00
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	458.686.399,52	-	-	458.686.399,52
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	44.239.152,11	964.034,35	-	45.203.186,46
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	36.295.280,80	723.025,77	-	37.018.306,57

<b>Totale</b>	<b>659.807.994,51</b>	<b>1.693.172,12</b>	<b>-</b>	<b>661.501.166,63</b>
---------------	-----------------------	---------------------	----------	-----------------------

L'incremento della riserva da donazioni è riferito alla restituzione di un compenso altrimenti spettante ad un componente il Comitato di Indirizzo. L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro emanato in data 26 marzo 2012 (G.U. n. 77 del 31/03/2012), è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\* \* \*

## 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
29.561.366,76	38.168.290,85	(8.606.924,09)

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.365.638,62	-	-	11.365.638,62
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	15.239.405,56	5.689.592,92	(14.356.517,01)	6.572.481,47
Altri fondi	11.563.246,67	60.000,00		11.623.246,67
<b>Totale</b>	<b>38.168.290,85</b>	<b>5.749.592,92</b>	<b>(14.356.517,01)</b>	<b>29.561.366,76</b>

**Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie** gli accantonamenti, relativi ad esercizi precedenti, eventualmente utilizzabili al fine di consentire all'attività erogativa della Fondazione di poter far fronte almeno parzialmente alla minore disponibilità di risorse a causa di fasi e ad andamenti propri delle contingenze e dell'evolversi degli andamenti finanziari.

**Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:**

- euro 3.567.907,74 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- euro 3.004.573,73 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;

Dall'anno 2010 le Fondazioni non effettuano più accantonamenti alla Fondazione con il Sud, come previsto dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI ed i sottoscrittori del protocollo del 5.10.2005 (Associazioni di Volontariato) in data 23 giugno 2010 attraverso il quale è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione con il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Per quanto riguarda la natura dell'impegno da assumere; a partire dal 2010 esso non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza. Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Quanto alla quota di competenza

della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'esercizio 2011, questa scaturisce dal seguente calcolo:

Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2007	545.079,00	
Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2008	415.454,00	
Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2009	716.839,00	
Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2009	593.874,00	
(A) Media accantonamenti 1/15 ex art. 15 L. 266/91 della Fondazione nel triennio 2007-2008-2009-2010		567.811,00
(B) Valore medio degli accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 delle Fondazioni aderenti all'accordo nel quadriennio 2007-2010		56.508.103,00
Incidenza % di A su B		1,00
Totale nazionale del contributo a Fondazione con il Sud per l'anno 2011 a carico delle Fondazioni		20.000.000,00
Quota di competenza della Fondazione Cassa Risparmio di Perugia da assegnare alla Fondazione con il Sud nel 2011		200.996,00

L'articolazione degli accantonamenti e degli utilizzi delle risorse destinate alla *Fondazione con il Sud* viene illustrata nell'apposita sezione del Bilancio di Missione dedicata all'analisi dei Progetti Pluriennali.

**La voce "Altri Fondi" accoglie i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività dell'istituto:**

- "Fondo per opere d'arte" per euro 10.605.046,00, pari al corrispettivo dell'acquisto di alcune opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione con il Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l'esercizio si è incrementato per euro 60.000,00 pari al corrispettivo per l'acquisto del dipinto "Ritratto della famiglia Rossi Scotti" realizzato da Silvestro Valeri nel 1850 e di n. 13 disegni (di varie dimensioni) e n. 2 acquerelli opera di membri della famiglia Rossi Scotti.
- Fondo "Fondazione con il Sud" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.

\*\*\*

### 3. Fondi per rischi e oneri

\*\*\*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
13.403.330,32	13.403.330,32	-

\*\*\*

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	13.323.600,00	-	-	13.323.600,00
<b>Totale</b>	<b>13.403.330,32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.403.330,32</b>

La voce "Interessi legali" accoglie l'accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell'imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso

dalla Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate dell’Umbria, con il quale quest’ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell’imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell’Iva versata all’Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell’esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, per la eventualità che il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

La Commissione Tributaria Regionale dell’Umbria, nell’udienza del 7 maggio 2007, ha accolto l’appello presentato da UniCredit, avverso la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale, condannando l’Agenzia delle Entrate al rimborso dell’importo di euro 456.341,00 a suo tempo versato dalla Banca dell’Umbria, oltre ai relativi interessi. L’Agenzia delle Entrate ha impugnato davanti alla Corte di Cassazione la sentenza della CTR di Perugia.

A seguito delle modifiche statutarie della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, effettuate nell’anno 2009, non è più garantita alle azioni privilegiate l’assegnazione del c.d. “dividendo preferenziale”. Pertanto gli utili distribuibili sono assegnati alle azioni in conformità alle deliberazioni dell’Assemblea; è in tale sede che potrà essere deliberato a favore delle azioni privilegiate un maggior dividendo rispetto alla remunerazione riconosciuta alle azioni ordinarie. Da quanto rappresentato ne consegue il venir meno dell’accantonamento del maggiore dividendo C.D.P. percepito in misura superiore al minimo garantito.

Alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso, la questione assume particolare rilievo. Tale norma potrebbe avere rilevanza anche nell’ipotesi di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate in possesso delle Fondazioni di origine bancaria azioniste.

In relazione a tale previsione, seppur non condivisa dal mondo delle Fondazioni bancarie azioniste e dall’Associazione di Categoria, questa Fondazione ritiene comunque opportuno proseguire nell’ottica di un’impostazione di bilancio seguendo un approccio cautelativo: pertanto viene mantenuta in bilancio la somma degli extradividendi percepiti fino all’anno 2009.

\* \* \*

#### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
83.421,20	169.938,70	(86.517,50)

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Il Fondo è diminuito a seguito delle dimissioni di numero due dipendenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

\* \* \*

#### 5. Erogazioni deliberate

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
33.302.783,23	33.353.537,23	(50.754,00)

La voce “erogazioni deliberate” rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l’esercizio e negli esercizi passati; a tali debiti deve ancora fare seguito l’uscita monetaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.



\* \* \*

### 6. Fondo per il volontariato

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
874.029,92	1.543.981,47	(669.951,55)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo per il Volontariato	1.543.981,47	128.537,91	798.489,46	874.029,92
<b>Totale</b>	<b>1.543.981,47</b>	<b>128.537,91</b>	<b>798.489,46</b>	<b>874.029,92</b>

La voce rappresenta il debito per accantonamenti per il Volontariato al netto dei pagamenti effettuati in conformità alle indicazioni fornite dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2011, pari ad euro 128.537,91, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che *"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153"*.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato così utilizzato:

- per euro 86.228,71, assegnato al Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Calabria, quale quota di accantonamento ex art. 15 L. 266/91 (riferita all'anno 2010 non ancora assegnata) tenuto conto degli obiettivi di perequazione individuati nel quadro di ripartizione regionale delle risorse complessivamente disponibili per l'anno 2011, approvato in data 20 luglio 2011 dal gruppo di coordinamento ACRI-Volontariato in attuazione dell'accordo del 23.06.2010;
- per euro 29.213,03, a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria;
- per euro 391.591,99, a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 291.455,73, a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni.

\* \* \*

### 7. Debiti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
373.150,11	1.177.379,03	(804.228,92)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	85.434,79			85.434,79
Debiti verso istituti di previdenza	27.834,23			27.834,23
Debiti verso Fornitori	177.363,86			176.620,17
Debiti vs amministratori	17.328,05			17.328,05
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	22.282,21			22.282,21
Debiti diversi	42.906,97			42.906,97



<b>Totale</b>	<b>373.150,11</b>		<b>372.406,42</b>
---------------	-------------------	--	-------------------

La voce “*Debiti tributari*” accoglie le passività per imposte certe e determinate e comprende i seguenti debiti per ritenute d’acconto:

- su compensi da lavoro dipendente, autonomo, ed agli amministratori per euro 83.122,67;
- su liberalità a beneficiari soggetti a ritenuta 4% ex art. 28 dpr 600/73 per euro 2.156,00;
- saldo imposta sostitutiva sul TFR per euro 156,12.

\* \* \*

### 8. RATEI PASSIVI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
67.965,77	35.985,25	31.980,52

L’importo, rappresenta i ratei passivi per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli obbligazionari in corso di maturazione;

\* \* \*

### CONTI D’ORDINE

\* \* \*

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Numero azioni UniCredit SpA in custodia presso terzi “Immobilizzate”	6.534.428	65.344.283	(58.809.855)
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	36.000.000,00	36.000.000,00	-
V. nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	123.782.976,07	36.440.377,06	87.342.599,01
Impegni di erogazione	10.935.000,00	14.806.600,00	(3.871.600)
Credito di imposta residuo (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	537.711,78	537.711,78	
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927,00	941.927,00	
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	-	903.631,00	(903.631,00)
<b>Totale</b>	<b>178.732.042,85</b>	<b>154.974.529,84</b>	<b>23.757.513,01</b>

\* \* \*

### CONTO ECONOMICO

\* \* \*

#### 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(3.863.693,52)	5.659.366,73	(9.523.060,25)

L’importo pari a euro (3.863.693,52) rappresenta il risultato negativo delle gestioni patrimoniali conseguito nell’anno appena concluso, al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 106.719,03 e di spese e costi di esecuzione per euro 161.271,57.

\* \* \*

## 2. Dividendi ed altri proventi assimilati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.284.011,86	5.169.726,15	4.114.285,71

\* \* \*

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da altre immobilizzazioni finanziarie	9.160.328,49	5.046.042,78	4.114.285,71
Da strumenti finanziari non immobilizzati	123.683,37	123.683,37	-
<b>Totale</b>	<b>9.284.011,86</b>	<b>5.169.726,15</b>	<b>4.114.285,71</b>

I dividendi percepiti al lordo di imposta si riferiscono interamente a quelli deliberati e distribuiti dalle Società partecipate Cassa Depositi e Prestiti SpA e UniCredit SpA nel corso dell'esercizio 2011.

\* \* \*

## 3. Interessi e proventi assimilati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.602.364,71	1.495.444,04	106.920,67

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	1.292.123,20	1.187.974,70	104.148,50
Da strumenti finanziari non immobilizzati	239.843,68	298.617,03	(58.773,35)
Da disponibilità liquide	70.397,83	8.852,31	61.545,52
<b>Totale</b>	<b>1.586.936,92</b>	<b>1.495.444,04</b>	<b>106.920,67</b>

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce *interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati* è costituita dai proventi distribuiti mensilmente dal Fondo Azionario Capital International Funds per euro 239.843,68,

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 1.146.319,78;
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli euro 143.289,75;
- scarti di emissione attivi per euro 16.948,58;
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 50.378,97;
- scarti di negoziazione positivi per euro 245.541,95;
- scarti di negoziazione negativi per euro 23.776,33.

\* \* \*

**4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(13.637,49)	2.366.303,74	(2.379.941,23)

\* \* \*

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	607.381,77	2.366.303,74	-1.758.921,97
Minusvalenze da valutazione	(621.019,26)	-	(621.019,26)
<b>Totale</b>	<b>(13.637,49)</b>	<b>2.366.303,74</b>	<b>(2.379.941,23)</b>

\* \* \*

**5. Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(166.862,89)	10.918.175,79	(11.085.038,68)

Il valore negativo rappresenta la perdita realizzata a seguito di operazioni in strumenti finanziari .

\* \* \*

**9. Altri Proventi**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.224.804,14	33.762,73	1.191.041,41

La voce accoglie l'importo di euro 10.000,00 quale riversamento di compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione e per euro 1.214.792,28 l'importo netto derivante dal rimborso della maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione dell'aliquota "piena" del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50% per il periodo di imposta 1998/1999, incassato al termine del contenzioso tributario istaurato con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato. Per una maggiore informazione sul contenzioso in parola si rimanda all'Appendice in calce al bilancio.

\* \* \*

**10 - A Oneri**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.117.206,56	3.230.757,63	113.551,07

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico.

**a) compensi e rimborsi organi statutari**

Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2011	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2011	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2010
Amministratori	7	287.877,91	389.088,51
Collegio sindacale	3	86.251,12	102.360,96
Comitato di Indirizzo	20	322.897,56	426.073,06
<b>Totale</b>	<b>numero 30</b>	<b>697.026,59</b>	<b>917.522,53</b>

La consistente diminuzione dei compensi nell'anno 2011 rispetto a quelli dell'anno 2010 deriva dalla decisione di ridurre i compensi spettanti agli organi sociali deliberata nel corso del 2011 dal Comitato di Indirizzo.

\* \* \*

<b>b) per il personale dipendente</b>		
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Retribuzioni	323.130,12	316.593,87
Oneri Sociali	72.830,23	83.270,84
Trattamento di fine rapporto	24.898,79	25.061,69
<b>Totale</b>	<b>420.859,14</b>	<b>424.926,4</b>

**Personale dipendente.**

Dipendenti numero 7 di cui:

- Segretario Generale: 1,
- Area Segreteria: 3,
- Amministrazione: 1,
- Area legale e Attività istituzionali: 2.

\* \* \*

<b>c) per consulenti e collaboratori esterni</b>	
<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
99.409,51	108.809,38

Trattasi principalmente di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario e giornalistico.

\* \* \*

<b>d) spese per servizi di gestione del patrimonio</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Spese e costi di esecuzione su Gestioni Patrimoniali	161.271,57	156.706,94
Commissioni di gestione	106.719,03	115.280,23
Consulenza per gestione del patrimonio	101.119,45	100.096,61
<b>Totale</b>	<b>369.110,05</b>	<b>372.083,78</b>

\* \* \*

<b>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Spese e commissioni bancarie	85.738,77	111.703,39
<b>Totale</b>	<b>85.738,77</b>	<b>111.703,39</b>

\* \* \*

<b>g) ammortamenti</b>	
<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
922.672,97	836.593,83

\* \* \*

<b>i) altri oneri</b>			
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	
Spese per pubblicità attività istituzionali	9.094,62	7.205,56	
Rappresentanza	37.757,50	22.164,36	
Energia Elettrica Palazzo Graziani	11.501,29	9.199,74	
Telefoniche	12.282,51	16.410,22	
Acqua Palazzo Graziani	249,37	294,50	
Gas metano Palazzo Graziani	5.764,46	4.064,50	
Condominio Palazzo Graziani	2.070,81	6.591,88	
Giornali libri e riviste di settore	2.787,10	2.987,60	
Cancelleria	7.328,91	9.307,82	
Spese postali	7.283,31	10.819,04	
Spese magazzinaggio	3.213,46	1.487,38	
Spese di formazione	410,94	1.153,39	
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	27.127,25	12.080,80	
Pulizie locali Palazzo Graziani	11.146,61	12.526,51	
Spese "tecniche" pubblicitarie	11.437,40	7.500,00	
Spese Palazzo Baldeschi*	45.019,40	63.746,43	
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	6.114,15	1.548,13	
Spese Palazzo Bonacquisti***	59.084,89	19.023,10	
Quota associativa CIVITA	22.000,00	20.660,00	
Quota associativa A.C.R.I.	52.867,00	50.741,00	
Quota associativa E.F.C.	4.000,00	4.000,00	
Fitti passivi	62.199,35	61.223,05	
Servizio di vigilanza Palazzo Graziani	1.710,58	1.710,58	
Assicurazioni	78.702,33	82.179,48	
Spese software	35.056,38	25.429,34	
Beni mobili non ammortizzabili	2.778,86	2.087,30	
Spese di Facchinaggio	743,60	2.902,80	
Spese varie	2.609,14	65,00	
Arrotondamenti passivi	11,41	8,81	
<b>Totale</b>	<b>522.352,63</b>	<b>459.118,32</b>	

La voce oneri di rappresentanza risulta incrementata rispetto all'anno 2010 principalmente a causa dell'acquisto di materiale per omaggistica da destinare, nelle varie occasioni, a rappresentanti istituzionali e non.

\* La voce "Spese per Palazzo Baldeschi" risulta così composta:

- spese per utenze euro 22.571,60,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 18.741,91,
- spese di vigilanza euro 2.160,00,
- spese di pulizia euro 864,89,
- altri interventi euro 680,93.

\*\* La voce "Spese per ex Chiesa San Savino" risulta così composta:

- spese per utenze euro 4.552,37,

- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 1.561,78.
- \*\*\* La voce “*Spese Palazzo Bonacquisti*” risulta così composta:
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 33.530,65,
- spese per utenze euro 19.581,81,
- beni non ammortizzabili euro 3.431,43
- spese di vigilanza euro 2.541,00.

### 11. Proventi Straordinari

\*\*\*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.647,49	-	2.647,49

\*\*\*

### 12. Oneri Straordinari

\*\*\*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
76.846,47	84.707,85	7.861,38

La voce accoglie per circa euro 47 mila consulenze straordinarie per sostenere le ragioni della Fondazione nel contenzioso tributario e per circa euro 11 mila per spese notarili.

\*\*\*

### 13. Imposte e tasse

\*\*\*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
54.409,51	57.043,77	1.634,26

La voce accoglie l'imposte Irap di competenza, l'imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili, diritti e bolli e la tassa rifiuti solidi urbani.

\*\*\*

### 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a euro 964.034,35 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012 (G.U. n. 77 del 31/03/2012), nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\*\*\*

### 16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 128.537,91, è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti dal punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

\*\*\*

### 17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 3.004.573,73 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria e al Fondo per il volontariato.

\*\*\*

### 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 dell'Atto d'Indirizzo, per euro 723.025,77 milioni.

L'accantonamento tiene conto, da un lato, della dimensione e articolazione del portafoglio della Fondazione e, dall'altro, degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantire il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2011**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo scorso; risulta redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ed è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio ed ai componenti il Comitato di Indirizzo, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Bilancio di Missione, alla relazione economico finanziaria ed ai prospetti ed allegati di dettaglio.

Ai sensi delle applicabili norme di legge, abbiamo provveduto alla revisione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al fine di poter esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

La nostra attività è stata svolta a:

- verificare, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili;

- verificare la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative.

La revisione contabile posta in essere si è basata su verifiche a campione che hanno consentito di accertare la sostanziale corretta imputazione delle componenti economiche positive e negative nonché la loro corretta classificazione.

I controlli, anche contabili, eseguiti evidenziano che il bilancio di esercizio, risulta nel suo complesso attendibile ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete agli amministratori, mentre è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del d.lgs. n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, effettuate le dovute procedure, la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2011 ed illustra compiutamente fra l'altro, la situazione economico e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di euro 4.820.172 e si riassume nei seguenti valori.

### Stato Patrimoniale

#### Attivo:

- Immobilizzazioni:		
- immateriali	€	3.000
- materiali	€	36.701.220
- finanziarie	€	426.136.141
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	265.112.668
- Crediti	€	70.176
- Disponibilità liquide	€	10.612.041
- Ratei e risconti attivi	€	531.968
	<b>€</b>	<b><u>739.167.214</u></b>

#### Passivo:

- Patrimonio netto	€	661.501.167
- Fondi per l'attività d'istituto	€	29.561.367
- Fondi per rischi ed oneri	€	13.403.330
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	83.421
- Erogazioni deliberate	€	33.302.783
- Fondo per il Volontariato	€	874.030
- Debiti	€	373.150

- Ratei e risconti passivi	€	<u>67.966</u>
	€.	<u><b>739.167.214</b></u>

Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(-) €	3.863.694
- Dividendi e proventi assimilati	€	9.284.012
- Interessi e proventi assimilati	€	1.602.365
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(-) €	13.637
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(-) €	166.863
- Altri Proventi	€	1.224.804
- Oneri	(-) €	3.117.206
- Proventi Straordinari	€	2.647
- Oneri Straordinari	(-) €	76.846
- Imposte	(-) €	<u>55.410</u>
- <b>Avanzo dell'esercizio</b>	€	<b>4.820.172</b>
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	964.034
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	128.538
- Accantonamento fondi per l'attività d'Istituto	(-) €	3.004.574
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(-) €	723.026
- Avanzo residuo	€	<u><u>                  =</u></u>

Conti d'ordine

- Numero azioni UniCredit, immobilizzate, in custodia c/o terzi	€	6.534.428
- Valore nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	36.000.000
- Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	€	123.782.976
- Impegni di erogazione	€	10.935.000
- Credito di imposta (periodo 1/10/1993 - 30/09/1994)	€	537.712
- Credito di imposta (periodo 1/10/1994 - 30/09/1995)	€	<u>941.927</u>
	€	<u><b>178.732.043</b></u>

Nel corso dell'esercizio ed in particolare dal nostro insediamento avvenuto in data 31 maggio 2011, la nostra attività è stata ispirata al documento "Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria" elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed in particolare abbiamo:



- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione riscontrandone, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso; è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424, p.to 3 e dell'art. 2427, p.to 9, codice civile è stato esaurientemente rilevato il sistema dei conti d'ordine.

In particolare tra le *immobilizzazioni finanziarie* è iscritta per euro 273.839.502 la partecipazione detenuta in Unicredit SpA valutata al costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione: valore unitario per azione 41,907.

Gli amministratori hanno ritenuto di non modificare il criterio di valutazione nel presupposto che la perdita di valore non si presenti durevole; il tutto in coerenza con il principio contabile OIC n. 20 e con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Risultano altresì contabilizzati nel comparto la partecipazione nella Fondazione per il Sud per euro 1.018.201, titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 115.278.438 e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per euro 36.000.000. Con riguardo a quest'ultima è stato istituito un fondo che fronteggia il rischio connesso ad una possibile restituzione dell'extradividendo.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati* iscritti per un importo complessivo di euro 265.112.668, valutati di norma al valore di mercato, sono composti prevalentemente da gestioni patrimoniali individuali per un ammontare di euro 222.079.876. In considerazione della forte volatilità dei mercati finanziari che ha particolarmente penalizzato il comparto obbligazionario, la Fondazione si è avvalsa della deroga consentita dall'art. 15, commi da 13 a 15 ter, del D.L. 185/2008, estesa, anche per il 2011, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011.

La voce *Debiti* ammonta ad euro 373.150, ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per euro 177.363 e debiti tributari per euro 85.435.

Il *Fondo per rischi ed oneri* non è stato movimentato in quanto a seguito delle modifiche statutarie della partecipata Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a partire dal dividendo incassato nell'anno appena trascorso, non è più garantita alle azioni privilegiate l'assegnazione del c.d. "dividendo preferenziale". Pertanto gli utili distribuibili sono assegnati alle azioni in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea. Da quanto rappresentato consegue il venir meno dell'accantonamento

del maggiore dividendo C.D.P. percepito in misura superiore al minimo garantito, che era stato effettuato negli esercizi precedenti.

Relativamente alla consistenza, composizione e variazione del *Patrimonio netto* pari a complessivi euro 661.501.167, diamo atto che risulta così composto:

- fondo di dotazione per euro 120.551.162
- riserva da donazioni per euro 42.112
- riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 458.686.400
- riserva obbligatoria per euro 45.203.186
- riserva per l'integrità del patrimonio per euro 37.018.307.

L'accantonamento alla *Riserva obbligatoria*, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012 n. 24703, è stato determinato in euro 964.034, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, mentre l'accantonamento alla *riserva per l'integrità del patrimonio* è pari ad euro 723.026.

L'accantonamento al *Fondo per il volontariato* è stato effettuato, secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo, per l'importo di euro 128.538.

La quota di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'esercizio 2011 a favore della Fondazione con il Sud, ammonta, come da indicazioni fornite dall'ACRI, ad euro 200.996.

Il Collegio dà atto che è in fase di ultimazione il processo per l'adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Conclusivamente, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, segnalandone la coerenza con il Documento Programmatico Previsionale 2011.

Perugia, 13 aprile 2012

Il Collegio dei Revisori dei conti

# **APPENDICE**



## CONTENZIOSO IN ESSERE

### Situazione al 31 dicembre 2011

La Fondazione ha in atto i seguenti ricorsi pendenti presso la Giustizia Tributaria.

#### **Anno d'imposta 1993/1994 e 1994/1995**

Per gli esercizi in parola la Fondazione ha presentato regolare dichiarazione dei redditi chiedendo a rimborso per il periodo di imposta 1993/1994 il credito IRPEG per l'importo di euro 1.089.401,27 e per l'esercizio 1994/1995 per euro 941.927,00. Il predetto credito di imposta emergeva a seguito dell'applicazione, in dichiarazione, dell'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR 601/73. Negli anni 2007 e 2008 l'Amministrazione finanziaria ha provveduto al rimborso parziale del credito di imposta relativo all'esercizio 1993/94 per un importo complessivo di euro 825.485,71 (di cui euro 273.796,18 a titolo di interessi). L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 27 marzo 2009, ha poi disposto il diniego del rimborso del residuo credito di imposta periodo 1993/1994 e dell'intero credito di imposta richiesto a rimborso per il periodo 1994/1995, motivando il provvedimento alla luce delle sentenze delle SS.UU. della Corte di Cassazione depositate il 22 gennaio 2009 (da nn. 1576 a 1599). La Fondazione ha presentato, in autotutela, istanza di annullamento dei provvedimenti di diniego, istanza respinta dell'Agenzia delle Entrate. Avverso i predetti provvedimenti di diniego, pertanto, sono stati depositati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. In data 30 luglio 2009 l'agente della riscossione Equitalia Perugia SpA, incaricato dall'Agenzia delle Entrate di Perugia, ha notificato alla Fondazione una cartella di pagamento per l'importo di euro 909.062,89 (di cui euro 825.485,67 per somme già corrisposte alla Fondazione ed euro 83.577,18 quali interessi e compensi di riscossione) per il recupero del rimborso parziale del credito di imposta anno 1993/94. Avverso la cartella di pagamento la Fondazione ha presentato richiesta di sospensione in via contenziosa e in via amministrativa. In assenza di un provvedimento di sospensione, in data 28 settembre 2009 la Fondazione ha tuttavia provveduto al pagamento della cartella esattoriale. Con sentenza n. 335/07/09, depositata il giorno 9 dicembre 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta in parola e la correlata cartella esattoriale. Con nota del 22 gennaio u.s. l'Agenzia delle Entrate ha comunicato all'Ente di aver provveduto, in data 22 dicembre 2009, all'emissione dei provvedimenti di sgravio della cartella esattoriale per l'importo complessivo di euro 909.062,89, importo riaccreditato da Equitalia Perugia SpA in data 26 gennaio 2010. Tuttavia, sempre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 335/7/09; avverso il predetto provvedimento la Fondazione ha depositato apposito "atto di controdeduzioni" e ricorso incidentale nel quale sono state rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado e dimostrata l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio, richiedendo l'accertamento della temerarietà della lite incardinata dall'amministrazione finanziaria.

Con sentenza n. 32/1/11, pronunciata il 2 febbraio u.s. e depositata in data 24 febbraio 2011, la Commissione Regionale di Perugia ha confermato la sentenza n. 335/07/2009 della Commissione Provinciale di Perugia. In particolare, la Commissione Regionale ha riconosciuto corretta la tesi della Fondazione esposta nel citato atto di controdeduzioni, secondo cui occorrerebbe considerare preponderanti le questioni relative alla prescrizione del diritto da parte dell'Amministrazione di effettuare controlli di merito sulle dichiarazioni in oggetto. In effetti, la Commissione accoglie di fatto la tesi dell'Ente secondo cui "*nella fattispecie non si è in presenza di una istanza di rimborso ma di crediti emergenti da dichiarazioni dei redditi che vengono negati dopo un vero e proprio accertamento su atti amministrativi e contabili, eseguito a termini scaduti e quindi privo di effetti*".

I Giudici hanno ritenuto che se l'Agenzia, entro i termini perentori sanciti dall'art. 43 del D.P.R. n. 600/1973, non aveva provveduto ad effettuare i controlli evidentemente, non li aveva ritenuti necessari ai fini del rimborso del credito; pertanto, la Commissione osserva che, con lo

spirare dei termini di cui all'art. 43, il credito esposto in dichiarazione si è consolidato. In data 6 giugno 2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ricorso in Cassazione, cui è seguito il controricorso da parte di questa Fondazione.

In attesa di fissazione udienza.

**Anno d'imposta 1998/1999** – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso. La Commissione Tributaria Regionale di Perugia con sentenza n. 107/05/03 ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 1003/04/01 favorevole a questa Fondazione. L'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato a questa Fondazione atto di ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza di secondo grado; la Fondazione ha presentato controricorso. In data 15 dicembre 2009 la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso, lo scorso 12 settembre è stata corrisposta alla Fondazione la somma complessiva di euro 1.214.788,66.

\* \* \*